Sommario 04.03.2012

Economia

Passaparola - Economia del sottosviluppo - Nino Galloni

Informazione

La Valle di Susa e' bloccata - Alberto Perino

A Bussoleno e' finita la democrazia

Minipost

La nuova emigrazione

900 SCIMMIE PER UNA FALSA SCIENZA

Noi siamo la Val di Susa

L'informazione di Radio24

La Polizia va in pizzeria

Stato di Polizia ferroviaria

Consiglieri Anonimi

MoVimento

Foursquare: il navigatore del M5S

Il M5S è morto, viva il M5S

Muro del pianto

Verso la merda e oltre

Politica

2013: un anno vissuto pericolosamente

Trasporti/Viabilità

Chi c'e' dietro alla TAV?

La TAV è una montagna di merda

Un belato vi seppellirà!

Editoriale

In Sud e Centro America c'è un business che non conosce crisi. Anzi, è in espansione. E' il sicariato. L'omicidio su commissione non è un fatto nuovo, lo è il livello di investimento richiesto. Un affare. Per uccidere un campesino, bastano 5 dollari, il costo di una sobria prima colazione. I Paesi dove il sicariato è più diffuso sono Colombia, Messico, Venezuela, Ecuador e Perù. E' l'accesso di massa all'omicidio. Chiunque se lo può permettere. In Italia il sicariato ha un costo decisamente più elevato. Una barriera di entrata proibitiva. Si va da qualche migliaio di euro a 2/300 mila per i casi più complicati. E' un mercato non ancora liberalizzato, ma che promette sviluppi interessanti.

Beppe Grillo

2013: un anno vissuto pericolosamente

Politica

26.02.2012

Tra un anno si terranno le elezioni politiche. Tra un anno saremo più o meno nelle condizioni odierne della Grecia. Nel 2012 il PIL sarà negativo dell'1,3%, secondo le previsioni più ottimistiche, il che equivale a circa un milione e duecentomila posti di lavoro in meno. Peggio di noi faranno solo Grecia e Portogallo, nazioni sostanzialmente fallite. Il credito alle imprese è scomparso. Si ritirano i fidi già concessi, non si erogano più prestiti. Le banche reggono grazie ai prestiti della BCE, soldi peraltro degli Stati, quindi nostri, dei cittadini. Soldi sottratti allo sviluppo per comprare titoli pubblici e obbligazioni bancarie. Il Paese è allo stremo e si cerca di risollevarlo con gli accertamenti degli scontrini nei negozi, che chiudono sempre più spesso, e con le spaventose sanzioni di Equitalia a comuni cittadini. Una barzelletta.

I disordini sociali sono alle porte e i partiti si stanno preparando. Nella primavera del 2013 può succedere di tutto. Le elezioni sono uno spartiacque. Ci sono varie ipotesi di lavoro per impedire un cambiamento radicale e la scomparsa degli attuali partiti. Lo sbarramento alla Camera all'8% e al Senato al 12%. Un premio raddoppiato di coalizione (se non ti allei e superi lo sbarramento ti ritrovi comunque con un pugno di parlamentari). La nascita di un Partito Unico (il "Partito della Nazione"?) con Pdl, Pdmenoelle e Udc nello stesso cartello. Più o meno quello che avviene adesso con il voto unificato a Rigor Montis di Berlusconi, Bersani e Casini. Una sostanziale ufficializzazione di uno stato di fatto per un'altra legislatura con il mantenimento di un miliardo di finanziamenti pubblici e la bocciatura di qualunque risultato referendario e di leggi popolari. Come prima, più di prima.

Saranno elezioni incandescenti. Non escludo la possibilità di uno slittamento se la situazione sfuggisse di controllo. La stagione delle bombe potrebbe tornare. Loro non si arrenderanno mai (noi neppure). Ci vediamo (in ogni caso) in

Parlamento.

La nuova emigrazione

Minipost

26.02.2012

L'Italia con 23.406 euro all'anno di reddito lordo è fanalino d'Europa. Ci superano Cipro (24.775 euro), ma anche la Grecia in default (29.160 euro) e l'rlanda in profonda recessione (39.858) che quasi ci doppia! Ci lasciamo alle spalle solo Malta, Slovenia, Slovacchia e il Portogallo. In Italia non c'è lavoro, ce ne sarà sempre meno e quel poco è sottopagato. Grazie sindacati! Stiamo gettando le basi per l'emigrazione di generazioni di italiani. In Europa siamo secondi solo alla Romania per emigrazione (ma primi per laureati). Con un po' di applicazione diventeremo primi assoluti. Prepariamo le valige di cartone.

Chi c'e' dietro alla TAV?

Trasporti/Viabilità

27.02.2012

Sto guardando e seguendo quello che sta succedendo. Un ferito grave in val di Susa, l'accerchiamento della baita con persone dentro. Di nuovo violenze. Uno è caduto da un traliccio ed è grave in ospedale. A chi servono queste cose? Perché, porca di una puttana, io vorrei capire cosa c'è dietro questo sistema! Lo capirebbe anche un bambino che non serve la Tav: un tunnel di 50 km sotto un monte. Sono contro anche il partito di Sarkozy e la Corte dei Conti francese. Sono cifre che non stanno in piedi. Progetti di 15-20 anni fa. Quando le merci giravano. Oggi i camion sono vuoti. Si spostano container vuoti. È la fantascienza dei trasporti. Il nostro mondo è questo. E allora perché mandano avanti la politica, Fassino, i magistrati. Perché? Chi c'è dietro? Le banche? Perché hanno questi interessi le banche? Dove vanno a finire questi soldi? A chi? 1,2 miliardi di finanziamento e poi, gli altri? Non si sa. In un momento così disastrato con questi 22 miliardi, che è quanto verrebbe a costare l'opera, potremmo finanziarci la banda larga, potremmo finanziare la Rete, fare progetti di sviluppo. Dare lavoro a piccole e medie imprese. Perché fanno queste cose qui? È il momento di capire, capire! Perché dopo la TAV ci saranno il terzo valico, le gronde, il ponte sullo Stretto. Opere faraoniche per il rilancio della crescita. Non c'è crescita in questo settore. La crescita è dell'intelligenza. Mandiamo a casa questa gente. Vi prego, vi prego! Prima che scoppi un casino ancora più grosso. Adesso seguiremo e vi daremo notizia di quello che sta accadendo. Robe da pazzi!

900 SCIMMIE PER UNA FALSA SCIENZA

Minipost

27.02.2012

Stanno arrivando in Italia 900 scimmie destinate alla vivisezione, è ora di dire BASTA a questi atti atroci!.
"I macachi, destinati alla sperimentazione, arrivano prevalentemente dalla Cina, anche se l'origine di molti esemplari, pare, sia da ricondurre alle isole Seychelles e Mauritius, paradisi delle vacanze ma anche serbatoi per la vivisezione. Sono circa 600 i centri italiani collegati alla vivisezione di animali. Due milioni e 600 mila gli esemplari utilizzati tra 2007 e 2009. Un giro d'affari da decine di miliardi, dietro il quale si nasconde un mondo fatto di situazioni che vanno oltre la decenza e della civiltà." da Il Sannita

Passaparola - Economia del sottosviluppo - Nino Galloni

Economia

27.02.2012

"Tutte le vie portano al Capitale. Si importano schiavi dal Terzo Mondo, sfruttato ferocemente dal Capitale per le sue materie prime, per calmierare il mercato del lavoro dell'Occidente. Si esporta il Capitale nei Paesi in via di sviluppo come la Cina e l'India, per farlo fruttare grazie a nuovi schiavi e a spese dell'ambiente. Il Capitale vuole la Crescita, ma per sé stesso, e si nutre del mondo. "Beppe Grillo Il Passaparola di Nino Galloni, economista Per la ripresa ci vuole tempo Ciao amici di Beppe Grillo del blog, mi chiamo Nino Galloni, sono un economista, volevo entrare nel merito di alcune questioni fondamentali dell'economia del nostro paese e non solo del nostro paese. Si parte dal debito pubblico, ma com'è che siamo arrivati ad un debito così elevato? Perché all'inizio degli anni 80 si decise di finanziare spese pubbliche produttive e altre spese pubbliche, addirittura di lotta al terrorismo, con emissione di titoli a elevato tasso di interesse. Il progetto di allora, da parte delle autorità monetarie e politiche, prevedeva la cancellazione di una certa classe dirigente che faceva troppi investimenti, che invece avevano reso grande l'Italia, e dall'altra si voleva tagliare le gambe a tante piccole – medie imprese considerate sostanzialmente improduttive. Il risultato fu che i tassi di interesse crebbero esponenzialmente e contribuirono al raddoppio del debito pubblico, noi oggi avremmo un debito pubblico a parità di altre circostanze tra i 60 e il 65% del Pil, se si fossero seguite le indicazioni di altri grandi economisti che invece furono del tutto emarginati.
Si fa un gran parlare di questi debiti pubblici, o debiti sovrani, in realtà paradossalmente sarebbe meglio se ne parlasse di meno, perché non è vero che sono così importanti come ci si vuole far credere, per esempio il debito pubblico della Grecia è 1/8 di quello che si è perso per parlarne dall'estate scorsa. Il debito pubblico italiano può essere ridotto in rapporto al Pil, basta far crescere il Pil! Tutto il contrario di quello fatto finora. Si possono fare investimenti pubblici. Un articolo di Federico Rampini su Repubblica in prima pagina, addirittura, parlava di queste teorie monetarie nuove, moderne. Non sono moderne, sono le teorie monetarie della componente seria post keynesiana le quali hanno sempre messo in luce che non è un problema l'emissione di moneta o di titoli a basso tasso di interesse. Si può spingere l'emissione di mezzi monetari fino a dove la tecnologia è in grado di provvedere con beni e servizi. Oggi, a differenza del passato, la tecnologia può fornirci beni e servizi illimitatamente, tutta l'umanità potrebbe avere ciò di cui ha bisogno, ma ci sono interessi che contrastano questa possibilità. I problemi si pongono solo quando viene ostacolata la distribuzione, per esempio quando c'è stata la manifestazione dei Forconi non arrivavano i prodotti a destinazione, quindi crescevano i prezzi, oppure tutta la confusione che c'è dietro i prodotti petroliferi, in realtà un litro di carburante dovrebbe costare dai 20 ai 40 centesimi a seconda della tipologia, il resto, come si sa sono tasse, speculazioni e strozzature del mercato, poi è ovvio che se si portassero avanti attraverso le tecnologie disponibili automobili che consumassero veramente un centesimo, un millesimo di quello che consumano le automobili attualmente in commercio, avremmo risolto il problema, non solo del costo del trasporto, ma anche dell'inquinamento. A me pare che questo governo abbia continuato il vecchio errore di dire: "Prima si risanano i conti pubblici, dopo c'è la ripresa", invece semmai è il contrario, è una sana ripresa che consente di risanare i conti pubblici, come ha dimostrato il disastro dei parametri di Maastricht in tutta Europa, che sono stati rispettati abbastanza solo dalla Germania proprio perché la Germania si è sviluppata. Gli altri Paesi che non si sono sviluppati hanno una catastrofe dal punto di vista di questi indicatori. Le soluzioni che colpiscono i cittadini L'Italia si appresta a intraprendere un percorso in cui la riduzione dei consumi, se comporterà una riduzione dell'offerta, porterà un avvitarsi della crisi. Si parla di recessione, ma si dovrebbe contrastarla, invece il rischio che si fa più recessione, la realtà è che il mondo sta cambiando, la maggior parte delle imprese non fa profitto, quindi esiste non perché c'è un profitto, ma perché c'è un tentativo di sopravvivere, di controllare risorse, di assicurare un presente ai propri congiunti. Questo fa sì che il livello dell'offerta si mantenga più stabile di quello che non ci si dovrebbe aspettare in base alle variazioni della domanda e questo momentaneamente ci salva, ma il giorno che dovesse crollare l'offerta ci troveremmo in grandi difficoltà perché avremmo aumenti dei prezzi e diminuzione dei redditi! Le soluzioni che sembrano più facili, quelle che vanno a colpire i cittadini, l'aumento delle tasse, la riduzione dell'efficienza dei servizi pubblici, la compressione dei consumi e degli stipendi dei dipendenti pubblici sono sbagliate, sono esattamente ciò che determina un rallentamento dello sviluppo, ovvero un ristagno economico. Bisogna fare esattamente il contrario, nei limiti delle cose possibili, nessuno deve fare il passo più lungo della gamba, però l'applicazione dei contratti nei pubblici dipendenti, la sostituzione di assunzioni facili, raccomandazioni, precariato, consulenze senza senso, con buoni posti di lavoro è la via maestra per risanare i conti pubblici, avere un maggiore gettito previdenziale e stabilizzare il lavoro stesso! Il problema si è posto all'inizio degli anni 80, quando le autorità monetarie del tempo, il Governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi e il Ministro del Tesoro Beniamino Andreatta, hanno preferito la strada dell'aumento dei tassi di interesse, di un divorzio estremistico tra Tesoro e Banca d'Italia, di una non copertura di spese anche essenziali e fondamentali per lo sviluppo economico, attraverso

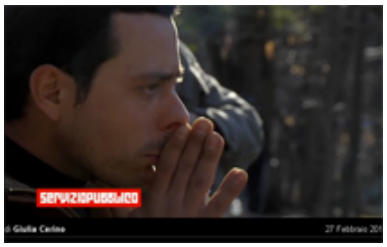
l'emissione di titoli del debito pubblico a altissimo tasso di interesse, allora era necessario fare ristrutturazioni industriali, ma, come diceva il precedente Governatore della Banca d'Italia Paolo Baffi, sarebbe stato necessario avere una domanda che cresceva e così fare le ristrutturazioni con meno licenziamenti, perché a loro volta più licenziamenti, più cassa integrazione, meno assunzioni significava meno contributi, più spesa pubblica e l'aumento del debito pubblico. Al momento siamo abbastanza lontani dalla Grecia, perché abbiamo una diversificazione produttiva e un livello dell'offerta adeguato, nel momento in cui dovesse cadere l'offerta e ridursi la nostra diversificazione produttiva, allora potremmo rischiare la via della Grecia. La via della Grecia è di un paese che cresce troppo poco e quindi vede aumentare l'importanza del debito. Se ho un debito è importante che io abbia un reddito per ripagarlo, se tu mi impedisci di avere un reddito per ripagare il debito, mi metti in catene! A livello internazionale le cose più importanti sono i 16 mila miliardi di dollari che la Fed ha elargito alle banche incasinate per la loro liquidità, lo stesso che sta facendo da alcune settimane a questa parte, stampare moneta a più non posso, la Banca Centrale Europea. Draghi ha riconosciuto questa circostanza, probabilmente andiamo verso una stagione che neanche ci aspettiamo di grande crescita dei mezzi monetari, se a questa situazione corrisponde e continua a corrispondere una capacità delle tecnologie di fornire beni e servizi in quantità adeguate, non solo non avremo l'inflazione, ma probabilmente usciremo da questa crisi.

Concludendo il vecchio paradigma liberista che si dovessero liberare risorse con meno tasse e meno spesa pubblica, ovvero che si dovessero prima risanare i conti e poi avviare la ripresa, è stato smentito dai fatti, purtroppo è difficile che i nuovi paradigmi prevalgano perché la vecchia classe dirigente, quella che in questi 30 anni è stata responsabile della situazione. continua a stare a cavalcioni, quindi diamoci da fare e Passate parola.

Noi siamo la Val di Susa

Minipost

28.02.2012



"Ciò che accade in Val di Susa è la definitiva palesazione dello spartiacque tra la politica asservita (volente o nolente) alla finanza mondiale e l'autodeterminazione dei cittadini. Sarà la morte della democrazia, o la sua definitiva rinascita. Ai nostri figli, sarà dato giudicare questa storia, e noi siamo qui per dirgli come è andata: la storia non la scrive più soltanto chi ha il potere, ma nel web la scriviamo tutti noi." Matteo G., Oslo - Roma

Verso la merda e oltre

Muro del pianto

28.02.2012

Eravamo un popolo di santi, navigatori e eroi. La Costa Concordia e la Costa Allegra (ma chi sceglie questi nomi?) hanno distrutto la nostra reputazione. Siamo passati da Cristoforo Colombo e Amerigo Vespucci a capitan Schettino. I santi si sono iscritti ai partiti politici e scrivono libri. Gli eroi sono da tempo sottoterra. In Italia per loro non c'è altra sorte. Chi sopravvive non è abbastanza eroe o non dà abbastanza fastidio. Falcone, Borsellino, Ambrosoli e molti altri sono morti e, da allora, entrati nell'Olimpo Italiano, wallpaper buoni per tutti gli usi, trasformati in icone televisive, in mafia e pop corn. Come potremmo definire oggi gli italiani? O meglio come ci definiscono gli altri? Mafiosi, incivili, evasori? In questo Paese tutto è incerto. La giustizia, il lavoro, la religione, l'informazione. L'italiano è in trincea, disprezzato all'estero e braccato nel suo Paese. Non ha più riferimenti se non la propria famiglia, l'unico valore che, se messo a rischio, lo costringerebbe a fare la rivoluzione, che in Italia assomiglierebbe però più a una vendetta che a una rinascita nazionale. Vive tra le macerie, come i ratti e non se ne cura più. Da tempo pensa che il degrado sia normalità, casa, rifugio. Non sa più nulla e crede, o simula di credere, a tutto. L'importante è arrivare a domani. Non è interessato a capire, né a mettere in discussione i dogmi della crescita ad ogni costo, anche della vita, dell'ambiente, del futuro dei figli. L'importante è tirare a campare per non tirare le cuoia. Chi lo disse? Costa Allegra finita alla deriva nell'Oceano Indiano è ora trainata da un peschereccio francese verso le Seychelles. I suoi motori sono fuori uso. I passeggeri hanno dormito sul ponte. Un'istantanea dell'Italia. Questo letargo che dura da decenni e che sembra eterno sta forse per finire? Senza un risveglio delle coscienze e il ritorno della democrazia (quella attuale va chiamata con il suo nome: dittatura), il Paese non ce la farà. Il tracollo economico è un sintomo e un detonatore.

La Valle di Susa e' bloccata - Alberto Perino

Informazione

28.02.2012

Intervento di Alberto Perino, leader Movimento NO TAV La Valle sta resistendo come sta resistendo tutto il resto dell'Italia, quello che è successo ieri è una cosa estremamente grave, voglio ricordare a tutti che le cose che sono successe sono state fatte nella più assoluta illegalità com'è stato scritto nel comunicato stampa del legal team dei No Tav e voglio ricordare che le forze di Polizia hanno occupato militarmente un'area sulla quale non avevano nessun diritto di andare perché erano aree private. Siamo arrivati veramente alla collettivizzazione dei terreni privati, siamo arrivati all'appropriazione indebita di aree private, questo è un fatto estremamente grave e poi dicono che noi siamo i comunisti. La Valle si è fermata, la Valle è bloccata, da ieri mattina l'autostrada, la Statale 25 è bloccata e non passa più nessuna merce né altro, è aperta la Statale 24 per le autovetture, ieri sera siamo andati anche a bloccare l'autostrada a Salbentrand per creare problemi al cambio dei poliziotti, poi alle 2,30 di questa mattina sono arrivati un numero impressionante di Polizia, Carabinieri, sui due lati dell'autostrada, ci hanno presi in mezzo, siccome non eravamo tantissimi, eravamo forse un centinaio di persone, abbiamo alzato i tacchi anche perché la temperatura erano a -2°C e loro sono arrivati subito con gli idranti e con i lacrimogeni e questa è una cosa estremamente pesante, dopodichè dopo circa una mezz'oretta abbiamo tolto il disturbo e ce ne siamo andati, quindi siamo riusciti a fare comunque anche lì una buona manifestazione, era bloccata la Statale 25 a Salbentrand e era bloccata anche ovviamente l'autostrada.

Poi i blocchi sono continuati tutta la notte, questa mattina hanno continuato e verso le 11 sono arrivate due colonne a Chianocco sull'autostrada, una dalla parte alta di Susa, l'altra dalla parte bassa di Torino e ci hanno costretti a ritirarci dall'autostrada, però è stato fatto semplicemente un cambio, sull'autostrada c'erano le forze del disordine e allora per noi è andata anche bene, ci siamo messi lì con le mani alzate seduti per terra, loro hanno ripristinato l'autostrada, dopodichè se ne sono andati e noi siamo tornati a occupare l'autostrada, quindi la situazione è immutata, la Valle di Susa è completamente bloccata! L'Italia sta mobilitandosi, ieri in oltre 60 città ci sono state delle grandi manifestazioni, siamo tutti No Tav, tutta l'Italia è No Tav per dire no a questo Governo, per dire no all'esproprio della democrazia, per dire no ai soprusi polizieschi, forza Luca siamo tutti con te!

La TAV è una montagna di merda

Trasporti/Viabilità

29.02.2012

Perché si deve fare la TAV? Ci ho pensato a lungo in questi anni, sin dal primo post pubblicato sul blog nell'ormai lontano 2005 dopo l'attacco della Polizia contro i valligiani a Venaus.
La Tav è un'opera inutile, anche un imbecille, se informato, lo capirebbe. Il costo spaventoso di 22 miliardi a carico quasi completo dei contribuenti (anche il parziale finanziamento della UE deriva dai contributi che versiamo all'Europa). Una linea merci in una valle dove esiste già una linea ferroviaria con un massimo del 50% trasportato rispetto alla capacità effettiva e in costante diminuzione da dieci anni. Un tunnel di 52 chilometri che finirà tra 12/15 anni progettato 25 anni fa dentro una montagna ricca di amianto. Questo in un Paese dove non ci sono i soldi per la sanità, i trasporti locali, la scuola. Un Paese con le pezze al culo che ci spreme come limoni butta nel cesso 22 miliardi per un buco inutile.
Se la Tav è così inutile, vuol dire allora che è molto utile a qualcuno. Se non si può tornare indietro significa che il Sistema non è nelle condizioni politiche, economiche o di legami con la criminalità organizzata per farlo. Qualcuno forse ha già incassato delle tangenti e non è più in gradi di restituirle? Uno si può fare mille domande di fronte a uno scempio di soldi pubblici senza senso apparente. Perché Passera si schiera apertamente per la Tav? Forse IntesaSanpaolo ha degli interessi nell'opera? Che ruolo hanno le banche in questa predazione gigantesca? Passera non è stato eletto da NESSUNO e pretende di dare lezioni di democrazia ai valsusini mentre Rigor Montis fa il palo. Qual è il ruolo della criminalità organizzata in questa torta creata dal delirio della politica? Perché persone della 'ndrangheta intercettate a Torino hanno detto di votare Fassino sindaco?
Contro i valsusini si è schierato il Potere, compatto, senza vergogna, senza porsi limiti di decenza. Da Libero a La Repubblica, da Belpietro a Scalfari, dalla Lega al Pdl al Pdmenoelle, dalle cooperative rosse di Bersani a quelle bianche di Lunardi. Se perdono vanno a casa, le opere pubbliche utili solo ai partiti alle lobby e al debito pubblico si fermeranno in tutta Italia, dalla Gronda all'Expo di Milano. I partiti crolleranno. Qualcuno forse finirà in galera. La Tav è una montagna di merda e chi la vuole è una guida alpina. Dopo vent'anni sento arrivare una nuova Tangentopoli. Fischia il vento, è il vento caldo della primavera. Loro non si arrenderanno mai. Noi neppure.

L'informazione di Radio24

Minipost

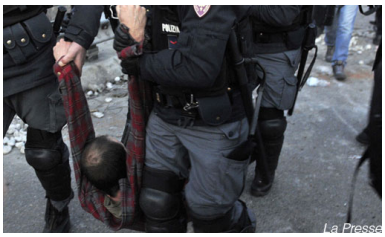
29.02.2012

Radio24, dove lavorano Parenzo e Cruciani definiti "Iene e sciacalli" da Perino, è del Sole 24 Ore, il giornale della Confindustria che ha attinto a piene mani dai finanziamenti pubblici per l'editoria e che oggi si vede sfuggire la greppia della Tav.
"Parenzo e Cruciani telefonano a Perino per prendere per i fondelli Luca e il Movimento No-TAV. Perino gli risponde come meritano e "La Repubblica" titola: "Perino insulta i conduttori di Radio24". (Paolo Cicerone, (★★★★★)).

A Bussoleno e' finita la democrazia

Informazione

01.03.2012



Valle di Susa, ore 24 del 29 febbraio 2012 Intervista a Laura Castelli, MoVimento 5 Stelle Torino "Sono Laura, collaboratrice di Davide Bono (consigliere regionale M5S). In questi giorni siamo sempre qui in Valle e oggi siamo venuti alle 11 del mattino. In questo momento è in corso la riunione in seguito a tutta la giornata e stiamo cercando di decidere con tutto il movimento cosa fare. La gente è stanca e in parte è un po' provata. I fatti partono più o meno alle 4 di pomeriggio, il momento in cui sono arrivate le camionette sull'autostrada, hanno bloccato i manifestanti fino ad accerchiarci sia all'uscita che al' ingresso della parte dell'autostrada che va verso Susa. Sono rimaste bloccate 30 persone, fermate, identificate e anche percosse. Dopo la mediazione di istituzioni, avvocati vari siamo riusciti a liberarli. A un certo momento la polizia ha fatto un passo indietro e siamo rimasti fermi un paio di ore. Alle 7 di sera sono arrivate altre camionette da Oulx, ci hanno accerchiato e deciso di caricare per sgombrare l'intera area. Alle 7:30 ci accorgiamo che la loro volontà era proprio quella di farci andare via, ma via, via, proprio via. Hanno iniziato a tirare lacrimogeni e idranti in una maniera folle e la polizia ha iniziato a rincorrerci fino alla statale. Dopo di che i manifestanti si sono divisi in due tronconi: una parte che andava verso la Valle e una che scendeva verso la città. Noi, dalla parte della statale, abbiamo subìto proprio una rincorsa della polizia, ma una rincorsa sconclusionata. Non ho mai visto una corsa del genere, ci rincorrevano con i lacrimogeni e idranti che sparavano in aria. Questo per più di un Km, un Km di corsa di gente affannata e che aveva paura di farsi male. Ci sono stati dei feriti, un paio, a seguito dei quali la polizia si è arrestata, ha chiamato l'ambulanza e solo quando è arrivata si è fermata, ha fatto passare i soccoritori e finalmente c'è stato un momento di pausa. Dopo hanno ancora avanzato per qualche centinaio di metri e si sono definitivamente stoppati fino a che, grazie alle istituzioni, purtroppo qui con la polizia è così, il civile non ci può parlare, siamo arrivati alla conclusione che era troppo e quindi siamo riusciti a parlare con marescialli vari fino a renderci conto entrambi che è stato esagerato.
Quindi accordando con la polizia un loro indietreggiamento. In questo momento la polizia è all'altezza della rotonda che incrocia la statale con l'uscita dell'autostrada, sono fermi lì. Ci sono un po' di feriti , ma non sappiamo quantificarli, CS ce ne sono stati molti e quindi adesso si sono invitati tutti ad andare negli ospedali a farsi fare i referti perché come sappiamo i CS sono tossici. C'è chi vorrebbe fare qualcosa subito, qualche azione significativa subito e chi dice invece "Andiamo a casa perché siamo stanchi".
Hanno fatto danni alle auto sulla statale tagliando gomme e spaccando specchi. La cosa peggiore è che sono entrati all' interno di una pizzeria, non dalla porta, ma sfondando un vetro, hanno fermato delle persone chiedendo loro documenti. Dopo hanno inseguito persone che si sono arrampicate sulle facciate delle case. Alcuni di loro sono riusciti ad entrare negli appartamenti, salvandosi perché questi volevano proprio picchiare. Il ristoratore ha detto: "Loro hanno fatto il loro dovere", questa è la cosa che io ritengo drammatica. Danni ce ne sono stati, parecchi, una violenza inaudita, io non ho mai visto una violenza così. L'unica cosa, questa è una osservazione personale, sono contenta che non hanno seguito la gente nei vicoli, perché ci mancava solo quello, poi…Comunque violenza veramente violenza. In realtà loro dovevano sgombrare l'autostrada e fermarsi all'incrocio e dare proprio una punizione. Questo anche al seguito che si sono incontrati gli amministratori della Valle con la prefettura. Per cercare, dicono loro, un accordo. Io non penso si potesse trovare un accordo. Ma il presidente della comunità montana all'una è tornato in Valle raccontando l'incontro che semplicemente è stato un invito a lasciare l'autostrada al che il presidente ha risposto: "Vedremo cosa fare" non poteva di certo promettere un'arretrata da parte di tutti. Siamo talmente sconvolti che le osservazioni le faremo tra un paio di giorni perché quando vedi la gente che si schiaccia uno con l'altro per scappare non ce la fai, non è possibile ragionare."

La Polizia va in pizzeria

Minipost

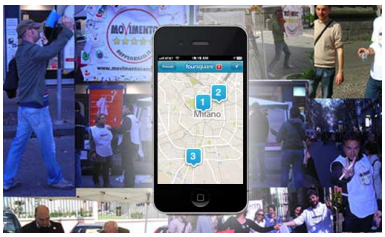
01.03.2012

La pizza ai funghi in Val di Susa è irresistibile. Le pizzerie della zona sono prese d'assalto dalla polizia che per entrare non esita a spaccare i vetri della porta d'ingresso. Metti una sera a cena un manganello e una margherita. E' trendy.

Foursquare: il navigatore del M5S

MoVimento

01.03.2012



Mi trovavo in una città, una giornata (fredda, molto fredda) dello scorso dicembre. In periferia. Non c'era in giro un'anima. All'angolo di una strada ho visto un gazebo con i colori del M5S e quattro ragazzi infreddoliti nei loro giacconi che distribuivano volantini ai rari passanti. Era domenica pomeriggio ed erano lì con proposte di miglioramento concrete per la loro città e il loro quartiere, a parlare con chi si fosse fermato.
Da oggi quel gazebo (a proposito "Grandi ragazzi!"), o qualsiasi altro evento del M5S o dei Meetup, sarà visibile in tutta Italia e chi si troverà in quella città/luogo potrà saperlo grazie a un messaggio che gli arriverà in automatico da Foursquare. Un navigatore M5S sempre con voi. Le persone autorizzate del M5S o dei Meetup potranno inserire i loro eventi in liste associate alla propria Provincia. Chiunque scarichi Foursquare sul suo dispositivo mobile potrà ricevere una segnalazione o consultare gli eventi su tutto il territorio nazionale. Nel sito del M5S è presente una pagina che rappresenta la situazione generale in tempo reale su tutta Italia. Apri un gazebo, stai nella tua realtà.

Stato di Polizia ferroviaria

Minipost

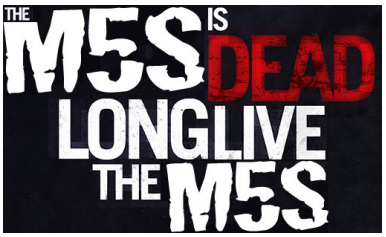
02.03.2012

"Il 25 febbraio una grande marcia di oltre 50mila No Tav manifesta da Susa a Bussoleno per fermare l'allargamento del cantiere e rinnovare la solidarietà a tutti gli attivisti colpiti da arresti e denunce in occasione dell'accordo Italia-Francia di fine gennaio. Al ritorno dal corteo gli attivisti di Milano vengono aggrediti e caricati. Questo video ricostruisce il susseguirsi degli eventi e svela gli artifizi della narrazione mediatica dei fatti. La Resistenza NoTav NON si Arresta!" Trenipertutti

Il M5S è morto, viva il M5S

MoVimento

02.03.2012



Il M5S è nato per far partecipare alla vita pubblica i cittadini. Non è un partito, non vuole esserlo. Non ha sedi, non ha soldi, né li vuole. Ha un programma, un Non Statuto. Chi li condivide può usare il suo simbolo per la creazione di liste e avere il mio supporto nelle piazze e attraverso il blog. Chi non li condivide non si capisce per quale motivo voglia far parte del M5S. Nessuno lo obbliga. Gli eletti dovrebbero dimostrare la massima trasparenza nei confronti degli elettori, che sono il loro giudice e riferimento. Se un consigliere è stanco, ha impegni personali può passare il testimone a un altro presente nella lista. E' un portavoce, è di passaggio, un volontario civile. Il M5S è un virus, non una poltrona. Ribadisco ancora questi punti perché alcuni che si sono avvicinati al M5S lo hanno scambiato per un partito e, ovviamente, si sentono a disagio. La discussione che segue è tratta da un forum privato (trasparenza?) al quale hanno partecipato alcuni consiglieri del M5S. Leggerli mi ha fatto cadere le palle.
Discussione:
"… - Primo consigliere:
“Io non condivido piu' la leggerezza con cui si affronta il tema dell'organizzazione. Queste cose continueranno ad accadere se non si cambia passo. Le mie energie per affrontare questo sbranarsi a vicenda, originato dal caos, anche culturale, che ci circonda, stanno per finire...”
- Secondo consigliere
“Quoto quanto detto: la mancanza di organizzazione sta facendo implodere il Movimento 5 stelle. Mi convinco sempre più che la volontà di Casaleggio e Grillo sia sempre più rivolta all'implosione del Movimento in barba a tanti bravi ragazzi che nel progetto c'hanno messo il cuore, la faccia e , spesso, il culo.”
- Terzo consigliere
“Temo che più che volontà in tal senso, sia una volontà di portare avanti "un esperimento"...solo che noi siamo le cavie e io personalmente non ne ho tanta voglia”
- Quarto consigliere
“Un esercito di formiche e' la perfetta organizzazione, senza che neanche lo sappiano. Sono nate per farlo. Questa doveva essere la famosa rete . Che fine ha fatto? Persa nelle nebbie…?”
- Secondo consigliere
“Non ho voluto parlare di "esperimento" ma la penso esattamente come te. Siamo delle belle cavie in vitro...”
...
- Terzo consigliere
“Credo che noi che abbiamo avuto la bravura e la fortuna di avere creato qualcosa di un pò più omogeneo nella nostra regione, si debba fare qualche passo in più per cercare di capire se c'è la stessa bravura e volontà affinchè si

prenda spunto da noi per adattarlo ognuno alla propria regione. Per dirla in parole povere, secondo me dobbiamo cominciare a fare qualche passo noi."
"Quali sono le regole da rispettare? Il non statuto e basta? Non statuto e post di Beppe?
Io credo che le uniche regole siano il non statuto e quelle scelte strategiche che poi sono state avallate dalla base ampiamente (come la rinuncia ai rimborsi elettorali ad esempio). Altre "regole" poste con i post sul blog io non le ritengo tali fino a quando non ci sia uno strumento (informatico e/o non informatico) che possa far capire se gli attivisti condividono tali proposte o meno. Sempre il tutto attraverso il coinvolgimento dei gruppi sul territorio dato che sul blog si può iscrivere chiunque."
...
- Quinto consigliere
"… non sfogarti sulle bacheche in giro per facebook!!! fallo tra amici fidati."
- Quarto consigliere
"Se Casaleggio avesse scritto il primo post in maniera più delicata, invece di pensare a grattare la pancia alle frange più merdose di questo Paese, tutto ciò non sarebbe successo. Frange che al massimo ci regalano qualche estremista in più. grazie Casaleggio, grazie Beppe. Hai voglia poi a pubblicare autorevoli commentatori sull'argomento. Li potevi pubblicare prima, cretino."
- Sesto consigliere
"2 cose gonfie ce le abbiamo sicuramente però..."
- Secondo consigliere
"Altrochè, io ho una quarta"
- Primo consigliere
"Quinta"
- Quarto consigliere
"Sesta"
"E' ora di chiedere la testa editoriale di Casaleggio"
Vorrei ricordare, ancora una volta, che la responsabilità editoriale del blog è esclusivamente mia, che il programma comunale e regionale non è scritto da me o dallo staff, ma direttamente dalla lista.
In questi giorni si terrà a Rimini una due giorni autoconvocata da fantomatici cittadini a 5 Stelle (chi sono?) a nome del M5S. L'elenco dei punti di discussione è degno della migliore partitocrazia con la proposta finale di un leader del M5S. Se non cambiamo, è meglio scordarci le politiche. Beppe Grillo

Un belato vi seppellirà!

Trasporti/Viabilità

03.03.2012

Pecorella non è quell'agente di Polizia con pistola, manganello e casco (senza riconoscimento) in piedi di fronte a un valligiano a viso scoperto e disarmato. Non è una pecorella l'agente che non ha picchiato il dimostrante, come forse voleva la carta igienica più cara del mondo che si vende nelle edicole italiane. No, lui eseguiva soltanto degli ordini, è un dipendente dello Stato. Pecorelle sono quel migliaio di parlamentari che si nascondono dietro a Rigor Montis, il tecnico nominato dalla BCE per garantire il valore dei nostri titoli pubblici comprati dalle banche francesi e tedesche. Esseri invertebrati che non hanno il coraggio di scelte impopolari, di metterci la faccia. Hanno chiamato la Governante di Varese a fare le pulizie al loro posto. Pecorelle che votano a comando della Merkel per interposta persona. Premono un pulsante, gioiosi per la quotidiana macellazione del Paese, mentre incassano 20.000 euro al mese e l'Italia muore.
L'Italia muore, nella disoccupazione, nell'inflazione, nel debito pubblico che continua a crescere, nelle aziende chiuse lungo le strade. L'Italia muore nella democrazia tradita, nelle facce di Bersani e di Fassino, di Alfano e di Maroni. Pecorelle che belano. Beee, beee, beee. Belano stronzate e ne sono fieri. Loro, in fondo, che c'entrano. Hanno distrutto l'economia italiana, ma non è colpa loro. Già di chi è la colpa? Di chi è questa fottuta colpa?
Le pecorelle si indignano soltanto quando i cittadini si incazzano. Li vogliono pecoroni. Li tengono a pecorina grazie a un'informazione che farebbe arrossire persino la Pravda. La maggioranza degli italiani non sa nulla di ciò che succede nel nostro Paese, in buona parte non vuole neppure saperlo. Se ne frega. Se i cittadini alzano la testa, come avviene in Val di Susa, sono criminalizzati.La Tav serve unicamente a nutrire le pecorelle, a riempire le mangiatoie, le cooperative rosse, bianche e le varie lobby. Su questa torta c'è la ciliegina della 'ndrangheta che appoggia la Tav. L'unico a non saperlo è Rigor Montis che non si capisce se ci è o se ci fa. I treni in Italia sono al collasso, la Salerno - Reggio Calabria è ancora incompiuta dopo decenni e lui sottrae 22 miliardi a pensioni e investimenti "Per non staccare l'Italia dall'Europa". Una battuta degna del miglior Zelig o di Mastella. Studi le carte, caro Monti, studi, e capirà che lo scempio ambientale e economico della Valle di Susa può essere il suo Vietnam e la fine anticipata e ingloriosa di un governo autoreferenziale. Beeeeeeeeeee! Un belato vi seppellirà.

Consiglieri Anonimi

Minipost

03.03.2012

Ieri ho pubblicato in forma anonima parte di una conversazione di alcuni consiglieri del M5S con critiche al mio operato. Trasparenza avrebbe voluto che discutessero del M5S in pubblico, qualunque fosse la loro opinione. Nessuno, in seguito, si è fatto vivo con me o pubblicamente tranne uno di loro che mi ha inviato la discussione completa, che io comunque non pubblicherò. Credo che i consiglieri debbano ai loro elettori l'uscita dall'anonimato. Per un MoVimento che ha mandato le telecamere nei consigli comunali con l'operazione "Fiato sul collo" è il minimo sindacale.